

22 settembre 2009

## DTT: RETECAPRI PROSEGUE LA LOTTA PER DIFENDERE I PROPRI DIRITTI

**T.B.S. (Television Broadcasting System S.p.A.)**, titolare di concessione per la radiodiffusione televisiva in tecnica analogica su frequenze terrestri in ambito nazionale per l'emittente **Retecipri**, sottolinea ancora una volta di essere soggetto avente titolo all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze occorrenti al fine dell'implementazione del secondo multiplex denominato "*Omega*" che, al momento, non è stato ancora legittimamente assegnato. La grave mancanza era nata il 7 aprile scorso ad opera **dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom)** che, con propria delibera, aveva definito un mappatura digitale delle frequenze duramente contestata da **Retecipri** (che alla fine di agosto ha presentato ricorso al **Capo dello Stato**) e dall'associazione **CNT-Terzo Polo Digitale**, oltre che da altre numerose associazioni di settore, perché garantiva la piena disparità tra i vari soggetti. La Legge Comunitaria 2008 ha poi confermato quanto stabilito dalla delibera **Agcom**. In particolare, oltre a riconfermare il duopolio con ben 4 mux assegnati a **Rai** e **Mediaset** e la possibilità di poter accedere ad un quinto grazie agli altri 5 mux da assegnare all'asta, l'incomprensibile e gravissima disparità con **Rete A**, alla quale sono stati assegnati due mux. Da qui la profonda preoccupazione di **T.B.S.** circa l'operato di **Agcom** e del **MSE-Comunicazioni** "*censurabile sotto una pluralità di profili, sia procedurali che sostanziali*", nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge e dalla stessa **Agcom**.

Info.: 081 8383111

e-mail: [info@retecipri.it](mailto:info@retecipri.it)